



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE

LAENG - MEUCCI

Via Molino Mensa, 1/B - 60027 Osimo (AN) Tel. 071 715669



Sede di Osimo “Maria Laeng”

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO
DI CLASSE PER LA COMMISSIONE
DL n°62 del 13/04/2017 - DM del 769 del 26/11/2018

Classe 5^a

Indirizzo

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Opzione

Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili

Anno scolastico 2022/2023

SOMMARIO

| | |
|---|----|
| 1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE | 3 |
| 1.1. Breve descrizione del contesto | 3 |
| 1.2. Presentazione dell'Istituto | 3 |
| 2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO | 4 |
| 2.1. Profilo in uscita dell'indirizzo | 4 |
| 2.2. Quadro orario settimanale | 5 |
| 3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE | 6 |
| 3.1. Composizione del consiglio di classe | 6 |
| 3.2. Composizione e situazione della classe | 6 |
| 4. OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE | 7 |
| 5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA | 8 |
| 5.1. Metodologie per l'inclusione e strategie didattiche | 8 |
| 5.2. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento | 9 |
| 5.3. CLIL: attività e modalità d'insegnamento | 9 |
| 6. ATTIVITÀ E PROGETTI | 9 |
| 6.1. Attività di recupero e potenziamento | 9 |
| 6.2. Attività e progetti attinenti a "Educazione Civica" | 9 |
| 6.3. Iniziative ed esperienze extracurricolari | 10 |
| 7. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE | 10 |
| 7.1. Lingua e lettere italiane | 11 |
| 7.2. Storia | 16 |
| 7.3. Matematica | 20 |
| 7.4. Lingua inglese | 23 |
| 7.5. Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione | 26 |
| 7.6. Tecnologie elettriche-elettroniche e applicazioni | 30 |
| 7.7. Tecnologie meccaniche e applicazioni | 33 |
| 7.8. Laboratori tecnologici ed esercitazioni | 36 |
| 7.9. Educazione civica | 39 |
| 8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI | 42 |
| 8.1. Criteri di valutazione | 42 |
| 8.2. Criteri di attribuzione dei crediti | 42 |
| 8.3. Griglie di valutazione (prove scritte e colloquio) | 43 |
| 8.4. Simulazioni delle prove scritte | 50 |

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1. Breve descrizione del contesto

Il bacino di utenza dell'istituto è composto dai seguenti Comuni: Osimo, Castelfidardo, Camerano, Loreto, Sirolo, Numana, Recanati, Porto Recanati, Filottrano, Agugliano, Polverigi, Offagna, Montefano, Montecassiano.

Tutta l'area è caratterizzata da insediamenti sia industriali che del terziario avanzato. La realtà economica locale giustifica l'attivazione di tutti gli indirizzi presenti nell'Istituto, favorendo un rapido inserimento dei diplomati nel mondo del lavoro.

1.2. Presentazione dell'Istituto

L'Istituto di Istruzione Superiore Laeng Meucci, è frutto della razionalizzazione che ha ridisegnato la mappa della scuola pubblica in Italia. La nuova realtà che si è venuta a creare, legando istituti di lunga tradizione e di forte radicamento territoriale (Maria Laeng di Osimo e Antonio Meucci di Castelfidardo), costituisce il maggior POLO SCIENTIFICO TECNOLOGICO presente nel nostro territorio, con un bacino d'utenza identificabile con tutto il vasto ambito di Ancona Sud, cui si debbono aggiungere diverse località della provincia di Macerata. La fusione delle due scuole, in un unico grande istituto, ha permesso di ampliare le proposte formative con una pluralità di indirizzi che, operando a stretto contatto con il tessuto economico-sociale e supportati da una costante pratica di laboratorio che si avvale di strumenti ed attrezzature avanzate, consente di offrire una preparazione specializzata e al passo con la continua evoluzione tecnologica, in grado di rispondere a tutte le richieste del mondo produttivo.

A tal proposito l'istituzione scolastica promuove periodici confronti con le imprese presenti nel territorio e le loro organizzazioni per seguire le dinamiche del mercato del lavoro e per la definizione dei bisogni formativi. Tali accordi prevedono la collaborazione per la definizione e il miglioramento dell'offerta formativa, per l'aggiornamento dei programmi e per la definizione di percorsi formativi e di progetti.

La realizzazione di tutto ciò ha le sue basi nel riconoscimento del ruolo di primo piano che gli studenti e le loro famiglie devono rivestire all'interno della vita scolastica e nella convinzione di quanto questo sia indispensabile per l'attuazione di percorsi formativi in grado di rispettare la tipicità e la storia di ciascuno.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1. Profilo in uscita dell'indirizzo

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica", possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono;
- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
- reperire e interpretare documentazione tecnica;
- assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica" consegue i seguenti risultati di apprendimento, di seguito descritti in termini di competenze.

1. Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
2. Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
3. Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
4. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
5. Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti.
6. Garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione.
7. Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste.

Le competenze dell'indirizzo «Manutenzione e assistenza tecnica» sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

Formazione professionale regionale

Oggi il nostro Istituto Professionale è affiancato ai sistemi regionali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per il rilascio della qualifica triennale o del diploma quadriennale riconosciuti da tutti i paesi della Comunità Europea.

In sostanza ad ogni Istituto viene affidata una certa quota di autonomia (20% dell'orario complessivo delle lezioni) e di flessibilità (variabile in base alle annualità) per poter organizzare, in regime di sussidiarietà, altre attività (stage, corsi o lezioni facoltative), che gli studenti hanno la possibilità di scegliere e dopodiché il dovere di seguire.

2.2. Quadro orario settimanale

| MATERIE | | Ore | MATERIE | | Ore |
|---|------------|-----|---|--|-------|
| A R E A C O M M U N E | Italiano | 3 | A R E A d i I N D I R I Z Z O | T.T.I.M. | 4 (1) |
| | Storia | 1 | | T.E.E.A. | 3 |
| | Matematica | 2 | | T.M.A. | 3 |
| | Inglese | 2 | | Laboratori tecnologici ed esercitazioni | 4 |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | Totale | 8 | | Totale | 14 |

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1. Composizione del consiglio di classe

| COGNOME E NOME | DISCIPLINA/E | FIRMA |
|---------------------------|--|-------|
| Chiara Capponi | Docente: Italiano | |
| Chiara Capponi | Docente: Storia | |
| Sabrina Giuliadori | Docente: Matematica | |
| Olivia Santinelli | Docente: Lingua Inglese | |
| Francesco Mosca | Docente: Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione | |
| Luigi Apis | Docente: Tecnologie elettriche-elettroniche e applicazioni | |
| Francesco Mosca | Docente: Tecnologie meccaniche e applicazioni | |
| Sergio Massaccesi | Docente: Laboratori tecnologici ed esercitazioni. ● Itp: tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione | |

| COGNOME E NOME | RUOLO |
|--------------------|--|
| Cognome 13 Nome 13 | Rappresentante degli alunni per il Consiglio di Classe |
| Cognome 18 Nome 18 | Rappresentante degli alunni per il Consiglio di Classe |

3.2. Composizione e situazione della classe

Composizione della classe

Di seguito l'elenco degli alunni della classe (i nominativi sono stati oscurati nel rispetto della normativa vigente in materia di Privacy).

| N. | COGNOME | NOME |
|-----|------------|---------|
| 1. | Cognome 1 | Nome 1 |
| 2. | Cognome 2 | Nome 2 |
| 3. | Cognome 3 | Nome 3 |
| 4. | Cognome 4 | Nome 4 |
| 5. | Cognome 5 | Nome 5 |
| 6. | Cognome 6 | Nome 6 |
| 7. | Cognome 7 | Nome 7 |
| 8. | Cognome 8 | Nome 8 |
| 9. | Cognome 9 | Nome 9 |
| 10. | Cognome 10 | Nome 10 |

| | | |
|-----|------------|---------|
| 11. | Cognome 11 | Nome 11 |
| 12. | Cognome 12 | Nome 12 |
| 13. | Cognome 13 | Nome 13 |
| 14. | Cognome 14 | Nome 14 |
| 15. | Cognome 15 | Nome 15 |
| 16. | Cognome 16 | Nome 16 |
| 17. | Cognome 17 | Nome 17 |
| 18. | Cognome 18 | Nome 18 |

Situazione della classe

La classe V MAT MA.AS.TE.OPZ."APP.IMP.SERV.TECN.IND.LI CIVILI" (CURV. MECCANICA) serale è composta da 18 alunni. La classe si configura come la prosecuzione della IV MA.AS.TE.OPZ."APP.IMP.SERV.TECN.IND.LI CIVILI" (CURV.MECCANICA) serale dello scorso anno con alcuni innesti di alunni provenienti da altri percorsi.

La classe si mostra eterogenea per quanto riguarda l'età degli alunni e i percorsi formativi ed esperienziali individuali. Tale situazione si è comunque riverberata positivamente sul clima di classe e sulla formazione del gruppo-classe arricchendo lo scambio e la vivacità intellettuale.

Gli studenti che hanno frequentato con una certa assiduità le lezioni sono stati 11 mentre 7 elementi hanno accumulato un numero elevato di assenze ed in particolare 3 di essi non ha frequentato le lezioni.

Solo una parte degli studenti ha dimostrato interesse per tutte le discipline. La frequenza interrotta e gli orari ridotti, tratti ricorrenti dei corsi per studenti lavoratori, non hanno permesso, in alcuni casi, un soddisfacente approfondimento degli argomenti proposti, con conseguenze negative anche sul programma di studio svolto.

Durante le lezioni tutti gli studenti che hanno frequentato con assiduità hanno dimostrato un buon impegno personale per acquisire le conoscenze, le competenze e le abilità richieste, adoperandosi con diligenza nella gestione dei materiali didattici e partecipando con interesse a tutte le attività proposte.

Il corpo docente nella programmazione e nella pratica didattica ha privilegiato criteri qualitativi più che quantitativi, improntati a finalità di formazione generale e professionale al fine di rafforzare i prerequisiti, le capacità e le conoscenze necessarie per affrontare le discipline curriculari e l'Esame di Stato. A questo fine è stata programmato lo svolgimento delle simulazioni delle prove d'esame. Inoltre si è svolto un percorso continuo di recupero e consolidamento in itinere delle conoscenze pregresse per colmare eventuali lacune e differenze dovute ai differenti percorsi scolastici e formativi individuali.

Il livello finale della classe si presenta nel complesso discreto, con alcune eccellenze che hanno saputo trattare in modo organico, originale, personale e critico i diversi contenuti disciplinari. La valutazione, infine, ha tenuto conto, oltre che dei contenuti acquisiti, dei progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza, dell'impegno e dell'interesse mostrato da ciascun allievo e della situazione di notevole difficoltà dovuta alle lacune formatesi durante la pregressa pandemia.

4. OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Verificata la situazione di ingresso e preso atto della frequenza non sempre continua e delle difficoltà incontrate dagli studenti nel rielaborare quanto appreso per il poco tempo a disposizione, il consiglio di classe si è indirizzato verso un alleggerimento dei programmi di studio, per meglio adattarli alla situazione della classe; ulteriori modifiche sono state apportate nel corso dell'anno scolastico.

Gli obiettivi generali del consiglio di classe sono i seguenti:

- conoscere gli elementi fondamentali delle varie discipline;
- formare una figura professionale polivalente sia sotto l'aspetto tecnico che culturale;
- sviluppare capacità di osservazione ed analisi, saperle tradurre in capacità progettuali e operative;
- promuovere capacità di rielaborazione e di sintesi;
- acquisire un metodo di lavoro appropriato e un'esposizione corretta e adeguata alle singole discipline.

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1. Metodologie per l'inclusione e strategie didattiche

Il Consiglio di classe, in coerenza con il Piano per l'inclusione, ha lavorato costantemente progettando attività e interventi in modo da permettere a ciascun alunno di partecipare alla vita scolastica e all'apprendimento in un clima sereno e collaborativo. Tutti i docenti hanno adottato una didattica inclusiva favorendo strategie e metodologie adeguate ai bisogni di ciascun alunno e valorizzando la comunicazione e la partecipazione attiva.

In particolare per incrementare il livello di inclusione si sono adottate le seguenti strategie:

- apprendimento collaborativo (cooperative learning);
- approccio strategico allo studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (mappe concettuali, registrazioni delle lezioni, canali audiovisivi);
- apprendimento esperienziale e laboratoriale.

I metodi di insegnamento e le strategie di lavoro adottate sono:

- lezione frontale,
- esercitazione guidata,
- discussione guidata,
- ricerche di gruppo o singole,
- uso del libro di testo,
- uso di appunti, fotocopie e dispense,
- laboratorio come verifica della teoria,
- lezione interattiva,
- altro (audiovisivi e multimedia).

In merito ai mezzi si elencano:

- testo,
- fotocopie,
- lavagna,
- data-sheet,
- manuali tecnici,
- personal computer e pacchetti applicativi,

- esempi di progetti reali estratti da varie riviste tecniche del settore,
- strumentazione elettronica di base e specifica per la realizzazione, verifica e collaudo dei circuiti applicativi,
- Classroom.

Gli spazi utilizzati sono:

- aula (lezione versatile, discussioni guidate, analisi di esercizi svolti, ricerche svolte a gruppi, verifiche scritte ed orali),
- laboratorio di informatica (stesura di relazioni tecniche, simulazione di situazioni reali, utilizzo di internet, ricerca su cataloghi informatici),
- laboratorio elettrico - elettronico (verifica sperimentale della teoria, realizzazione e collaudo di circuiti elettrici ed elettronici).

I tempi del percorso formativo si articolano in:

- trimestre,
- pentamestre.

I docenti hanno dedicato, in itinere, alcune ore allo svolgimento delle attività di recupero e le restanti ore allo svolgimento di attività curriculari previste, in accordo con le modalità stabilite dal Collegio dei Docenti.

5.2. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro/esperienze di lavoro)

Gli alunni non hanno manifestato necessità di aderire al PCTO, per evidenti ragioni. È stato richiesto loro un lavoro di riflessione sull'esperienza svolta quest'anno o nel pregresso, in modo tale da essere in grado di intavolare una discussione durante il colloquio orale dell'Esame di Stato.

5.3. CLIL: attività e modalità d'insegnamento

Non sono state attivate attività in modalità CLIL per mancanza di docenti certificati. Si evidenzia, in ogni caso, lo svolgimento di moduli "tecnici" nella disciplina LINGUA INGLESE.

6. ATTIVITÀ E PROGETTI

6.1. Attività di recupero e potenziamento

Attività di recupero e potenziamento in itinere, ove necessarie, sono state effettuate dai singoli docenti all'interno delle loro discipline in orario curricolare. Le attività si sono svolte durante tutto l'anno scolastico.

6.2. Attività e progetti attinenti a "Educazione Civica"

In ottemperanza a quanto stabilito dalla legge (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A) per il profilo educativo, culturale e professionale dello studente, gli insegnanti delle diverse discipline, riguardo all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, hanno trattato gli argomenti previsti in "macro aree", rispettando i temi e le modalità suggerite dalla suindicata Legge. Il dettaglio delle attività è esposto nella successiva sezione delle indicazioni sulle discipline.

6.3. Iniziative ed esperienze extracurricolari

Non sono state effettuate.

7. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

Di seguito si riportano schede informative relative alle singole discipline.

Scheda informativa singole materie**Materia : Italiano****Libro di testo adottato:**

dispense realizzate dal docente

Altri sussidi didattici: presentazioni ppt; dispense; mappe concettuali; video; materiale iconografico.**Docente: Capponi Chiara****Classe 5°**

| n. | Macroargomenti o Moduli | Eventuali altre discipline coinvolte | Tipologia delle prove svolte sull'argomento | Tempi Ore | Metodi | Spazi e mezzi |
|----|---|--------------------------------------|---|-----------------|--|---|
| 1 | Il clima positivista in Italia e in Europa: Positivismo, Naturalismo e Verismo Giovanni Verga | Storia | Verifica sommativa orale | Trimestre 7h | Lezione frontale, lezione interattiva con visione di video, lezione dialogata Cooperativ e Learning | Aula Aula virtuale classroom LIM lavori individuali e in piccoli gruppi fotocopie |
| 2 | L'età del Decadentismo: Simbolismo ed Estetismo a confronto Gabriele D'Annunzio | Storia | Verifica sommativa orale | Trimestre 9h | Lezione frontale, attività laboratoriali, lettura guidata di testi, lezione interattiva con visione di video, lezione dialogata Brain Storming, Cooperativ e Learning | Aula Aula virtuale classroom LIM fotocopie |
| 3 | Il romanzo modernista: La Coscienza di Zeno di Italo | Storia | Verifica sommativa orale | Pentamestre | frontale, attività | Aula Aula |

| | | | | | | |
|---|---|--------------------------------|-------------------------------|----------------------------------|---|---|
| | Svevo Luigi Pirandello | | | 8h | laboratorial , lettura guidata di testi, lezione interattiva con visione di video, lezione dialogata Brain Storming, Cooperativ e Learning | informatica Aula virtuale classroom LIM lavori individuali e in piccoli gruppi fotocopie |
| 4 | La nuova Poesia: La poesia tra le due guerre: Giuseppe Ungaretti Ermetismo Salvatore Quasimodo | Storia Educazione civica | Verifica sommativa orale | Pentamestre 8h | Lezione frontale, attività laboratorial , lettura guidata di testi, lezione interattiva con visione di video, lezione dialogata Brain Storming, Cooperativ e Learning | Aula Aula virtuale classroom LIM lavori individuali e in piccoli gruppi fotocopie |
| 5 | Il secondo dopoguerra La letteratura di guerra e di resistenza: Il sentiero dei nidi di ragno di Italo Calvino. Il neorealismo in letteratura e nel cinema | Storia Educazione civica | Attività di laboratorio | Pentametre 4h | Lezione frontale, lezione dialogata | Aula Aula virtuale classroom LIM |
| 6 | Guida alla scrittura | | Verifica sommativa scritta | Trimestre/pe ntamestre 22h | Lezione frontale, attività laboratoriali , lettura e comprensio ne guidata di testi Brain Storming, Cooperativ e Learning | Aula Aula virtuale classroom LIM lavori individuali e in piccoli gruppi fotocopie |

Obiettivi raggiunti in termini di competenze e abilità:

La classe V MAT è una classe composta da studenti lavoratori: una parte ha partecipato alle lezioni con costanza ed impegno; per altri studenti la frequenza è risultata saltuaria per motivazioni lavorative.

Le lezioni sono state svolte in classe articolata con la partecipazione di 2 studentesse del corso PIA.

I contenuti sono stati affrontati attraverso lezioni frontali e interattive. Per la mediazione didattica si è fatto uso di dispense redatte dalla docente, di video, di schemi di sintesi e di mappe concettuali; quest'ultime, a volte, sono state realizzate in classe dagli studenti durante attività laboratoriali.

Gli autori proposti alla classe sono stati analizzati rispetto alle correnti culturali e filosofiche di riferimento, nonché attraverso un costante confronto con il contesto storico così da contestualizzare le scelte poetiche e le evoluzioni del pensiero degli autori stessi. Il contatto con l'opera letteraria, attraverso la lettura e l'analisi di testi selezionati, è stato finalizzato non solo ad esplicitare le scelte stilistiche e poetiche degli autori, ma anche a sollecitare le riflessioni su tematiche ampie (quali, a titolo esemplificativo: lo scopo sociale dell'opera letteraria, il ruolo dell'intellettuale nella società, pregi e difetti del progresso, i diritti inalienabili dell'uomo, la crisi dell'individuo) ed, infine, ad allenare le abilità di lettura e comprensione del testo.

In generale la maggior parte degli studenti predilige la lettura di opere in prosa, con maggior interesse per i romanzi di tipo modernista. L'analisi dei testi in versi è stata realizzata, *in primis*, rispetto alla tematica, quindi, in riferimento alla struttura (con cenni alle principali figure retoriche).

Sono state realizzate attività laboratoriali guidate di lettura, comprensione e composizione.

La comprensione e la conoscenza degli argomenti di studio è stata sollecitata attraverso esercitazioni e esposizioni orali programmate finalizzate, queste ultime, a migliorare la capacità di esporre con chiarezza, organicità e padronanza lessicale.

Dal punto di vista delle competenze e delle abilità la classe si presenta eterogenea.

Le competenze nell'uso del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana, secondo le esigenze comunicative nei vari contesti, sono state raggiunte in modo più che discreto dalla maggior parte della classe con alcune eccellenze. Analogamente nella produzione scritta le abilità raggiunte sono mediamente discrete, con qualche eccellenza; in pochi elementi sono presenti carenze nelle abilità di base.

Gli studenti conoscono le linee essenziali della storia delle idee, della cultura e della letteratura del primo Novecento; la maggior parte si orienta fra testi e autori fondamentali ed alcuni evidenziano buone abilità critiche.

In pochi allievi particolarmente insicuri, le abilità e le competenze sono state talvolta condizionate durante le verifiche sommative. Per uno di loro durante lo svolgimento delle prove sono risultati necessari l'intervento e la guida da parte della docente o l'utilizzo di mappe.

Verifiche e Valutazione

- Tipologia prova: **TRADIZIONALE – STRUTTURATA n. 3**
 - criterio valutazione: punteggio grezzo su cinque livelli convertito in decimi mediante tabella di valutazione
 - valore sufficienza: (50% - 55% punteggio grezzo) conoscenza contenuti essenziali e applicazione in casi elementari
 - voto minimo 4; voto massimo 10
- Tipologia prova: **ORALE n. 3**
 - criterio valutazione: conoscenza argomento (peso 3), uso di appropriata terminologia e chiarezza di esposizione (peso 1) capacità di rielaborazione personale e di applicazione (peso 1)
 - voto minimo 4; voto massimo 10

Programma svolto

n. 1 Macroargomento o Moduli: Il clima positivista in Italia e in Europa

Positivismo, Naturalismo e Verismo a confronto: analisi dei movimenti

Giovanni Verga: vita, poetica e opere principali in sintesi (Vita nei campi; I Malavoglia, Novelle Rusticane, Mastro Don Gesualdo)

I Malavoglia: Lettura Capitolo I - parti scelte - (con attenzione alle notizie storiche relative alla situazione politica e sociale dell'Italia postunitaria).

n. 2 Macroargomento o Moduli: L'età del Decadentismo

Il Decadentismo: analisi del movimento con cenni alle correnti del Simbolismo (esemplificato da Pascoli nella poetica del fanciullino) e dell'Estetismo (esemplificato da D'Annunzio nelle opere poetiche).

Gabriele D'annunzio:

vita, opere principali (Primo Vere, Alcione, Il Piacere, Le Vergini delle Rocce)

poetica (estetismo e superomismo).

Analisi e lettura: La sera fiesolana; La Sabbia del tempo.

Il Piacere (*trama, struttura e tematiche*), con particolare attenzione alla figura del protagonista Andrea Sperelli

n. 3 Macroargomento o Moduli: Il Romanzo modernista

La figura dell'inetto in letteratura

La figura dell'inetto nei romanzi di Gabriele D'Annunzi: Andrea Sperelli e Claudio Cantelmo a confronto (ripresa)

Luigi Pirandello: vita, opere principali (romanzi Il Fu Mattia Pascal, Uno Nessuno Centomila; novelle; teatro: Sei personaggi in cerca d'autore) e poetica (con riferimenti al saggio L'umorismo)

Il fu Mattia Pascal (*trama, struttura e tematiche*): Lettura capitolo VII; capitolo XII: lo strappo nel cielo di carta; capitolo XV: l'ombra di Adriano Meis.

La crisi dell'individuo: pazzia, malattia, inettitudine

Uno Nessuno Centomila (*trama, struttura e tematiche*),

Lettura da Novelle per un anno: Il treno ha fischiato

Il romanzo modernista tra sperimentazione e rinnovamento: confronto tra le opere di Pirandello e di Svevo

Italo Svevo: cenni biografici

La coscienza di Zeno (*trama, struttura e tematiche*): Lettura: prefazione; da capitolo III: L'ultima sigaretta.

n. 4 Macroargomento o Moduli: La nuova poesia

La poesia tra le due guerre

Giuseppe Ungaretti: vita, opere principali (Allegria, Sentimenti del Tempo, Il dolore) e poetica (con riferimenti all'influenza del Futurismo e agli elementi ermetici)

Lettura e analisi delle poesie: Mattina, Soldati, Fratelli.

Lettura della poesia Tutto ho perduto (da raccolta Il dolore)

Cenni al Futurismo come movimento di avanguardia: videolettura (parti scelte) del Manifesto del Futurismo

Ermetismo principali caratteristiche della corrente poetica

Salvatore Quasimodo: vita e poetica dell'autore con particolare riguardo alla prima fase (ERMETISMO).

Quasimodo e la guerra: Lettura e analisi delle poesie dalla raccolta “Giorno dopo giorno”: Milano, Agosto 1943; All'ombra dei Salici; Uomo del mio tempo.

n. 5 Macroargomento o Moduli: Il secondo dopoguerra

La letteratura di guerra e di resistenza: Il sentiero dei nidi di ragno di Italo Calvino (*trama, struttura e tematiche*), Lettura “Pin incontra Cugino”: i partigiani.

Italo Calvino: cenni biografici

Il neorealismo nel cinema e in letteratura (in sintesi).

Lettura: prefazione a Il sentiero dei nidi di ragno di Italo Calvino (parti scelte).

n. 6 Macroargomento o Moduli: Guida alla scrittura

Laboratorio di scrittura: lettura e comprensione del testo: analizzare la traccia; creare la mappa degli argomenti; redigere la scaletta utile alla pianificazione del testo; la stesura del testo: spunti per introduzione e conclusione.

Le caratteristiche del testo espositivo e del testo argomentativo

Analisi delle diverse tipologie di tracce della prima prova dell’esame di Stato di Istruzione Secondaria e Superiore con attività guidate ed esercitazioni.

Scheda informativa singole materie

Materia : Storia

Libro di testo adottato: dispense predisposte dalla docente

Altri sussidi didattici: presentazioni ppt; dispense; mappe concettuali; video; materiale iconografico.

Docente: Capponi Chiara

Classe 5°

| n. | Macroargomenti o Moduli | Eventuali altre discipline coinvolte | Tipologia delle prove svolte sull'argomento | Tempi Ore | Metodi | Spazi e mezzi |
|----|---|--------------------------------------|---|---------------------|--|---|
| | Rivoluzione e conflitti del primo novecento La società di massa La Prima Guerra Mondiale | Italiano | Verifica sommativa scritta | Trimestre 8h | Lezione frontale, lezione dialogata Cooperativ e Learning | Aula Aula virtuale classroom LIM lavori individuali e in piccoli gruppi fotocopie |
| | La crisi della civiltà europea La rivoluzione russa La nascita dei totalitarismi: Fascismo e Nazismo La seconda Guerra Mondiale | Italiano Educazione civica | Verifica sommativa orale laboratorio | Pentamestre 17 h | Lezione frontale, lezione dialogata Cooperativ e Learning | Aula Aula virtuale classroom LIM Laboratori o informatica lavori individuali e in piccoli gruppi fotocopie |
| | Il mondo diviso in due Il quadro europeo del dopoguerra La guerra fredda | Educazione civica | Verifica sommativa scritta | Pentamestre 3h | Lezione frontale | Aula Aula virtuale classroom LIM |

| | | | | | | |
|--|-------------------|----------------------------------|--|--------------------|---------------------|--|
| | Età contemporanea | Italiano Educazione civica | | Pentamest re 3h | Lezione frontale | Aula Aula virtuale classroom LIM |
|--|-------------------|----------------------------------|--|--------------------|---------------------|--|

Obiettivi raggiunti in termini di competenze e abilità:

La classe V MAT è una classe composta da studenti lavoratori: parte ha partecipato alle lezioni con costanza ed impegno; per altri studenti la frequenza è risultata saltuaria per motivazioni lavorative.

Le lezioni sono state svolte in classe articolata con la partecipazione di 2 studentesse del corso PIA.

I contenuti sono stati affrontati attraverso lezioni frontali sollecitando la partecipazione degli studenti attraverso attività laboratoriali e in modalità Cooperative Learning. Per la mediazione didattica si è fatto uso di dispense redatte dalla docente, di video, di schemi di sintesi e di mappe concettuali. Si è dato maggiore rilievo all'analisi dei fenomeni storici, dal punto di vista politico, economico, sociale e culturale, all'analisi delle cause profonde degli avvenimenti trattati, delle cause scatenanti e delle conseguenze degli stessi avvenimenti storici, in una dimensione nazionale e internazionale.

Gran parte degli studenti ha dimostrato interesse per le tematiche storiche, connesse ai problemi sociali e politici attraverso richieste di chiarimenti, accompagnate da personali considerazioni critiche.

La classe, salvo qualche eccezione, ha raggiunto una conoscenza medio-buona degli avvenimenti e delle problematiche della Storia, dal periodo compreso tra i primi anni del Novecento fino alla Guerra Fredda. Si segnala la presenza di una eccellenza. In alcuni casi si rileva, comunque, una certa fragilità nell'uso della terminologia storica e la propensione allo studio mnemonico.

La maggior parte degli alunni ha maturato la consapevolezza dell'importanza della conoscenza della storia della prima metà del Novecento. Quasi tutti i corsisti evidenziano capacità di situare nel tempo e nello spazio i dati storici; per alcuni si rilevano incertezze nella ricostruzione logico-critica delle problematiche affrontate.

La valutazione finale si basa oltre che sugli esiti delle verifiche scritte ed orali, anche su l'impegno dimostrato in classe, sui progressi compiuti durante l'anno e sulla competenza finale raggiunta.

Verifiche e Valutazione

- Tipologia prova: **TRADIZIONALE – STRUTTURATA N. 2/3** **n.**
- esecuzione esercizi e risoluzione problemi
- criterio valutazione: punteggio grezzo su cinque livelli convertito in decimi mediante tabella di valutazione
- valore sufficienza: (50% - 55% punteggio grezzo) conoscenza contenuti essenziali e applicazione in casi elementari
- voto minimo 4 ; voto massimo 10

- Tipologia prova: **ORAL n. 2/3**
 - risoluzione esercizi con motivazione, strategia esecutiva e spiegazione delle regole applicate
 - criterio valutazione: conoscenza argomento (peso 2), uso di appropriata terminologia e chiarezza di esposizione (peso 1) capacità di rielaborazione personale e di applicazione (peso 2)
 - voto minimo 4 ; voto massimo 10

Programma svolto

n. 1 Macroargomento o Moduli: RIVOLUZIONI E CONFLITTI DEL PRIMO NOVECENTO

I problemi dell'Italia post unitaria (sintesi di ripasso)

Il 1900 situazione economica, sociale e politica: la seconda rivoluzione industriale e la società di massa (sintesi); Età giolittiana.

L'Europa alla vigilia della prima guerra Mondiale: imperialismo, nazionalismo, pangermanismo, revanscismo francese, antisemitismo, la questione balcanica e il panslavismo, irredentismo italiano (collegamento con D'Annunzio). La Triplice Intesa e la Triplice Alleanza
La prima guerra mondiale: l'attentato di Sarajevo: la miccia che fece scoppiare una guerra che tutti attendevano. Dalla guerra lampo alla guerra di trincea: fronte occidentale e fronte orientale. L'Italia entra in guerra: fronte italiano. Uscita della Russia dal conflitto; ingresso degli Stati Uniti. La fine della guerra e la nascita della Repubblica di Weimar.

Una pace instabile: la conferenza di Parigi; i 14 punti del presidente Wilson; Il Trattato di Versailles impone alla Germania condizioni umilianti; la nascita della Jugoslavia; Wilson non riconosce il Patto di Londra e l'Italia viene beffata.

n. 2 Macroargomento o Moduli: LA CRISI DELLA CIVILTÀ EUROPEA

La rivoluzione russa: la rivoluzione di febbraio; la rivoluzione di ottobre e l'instaurazione della dittatura del proletariato; la guerra civile e il comunismo di guerra; Lenin smantella i soviet e instaura la dittatura del partito bolscevico. La NEP e la costituzione dell'URSS (1922). La dittatura di Stalin.

Gli effetti della rivoluzione russa in Italia: il biennio rosso; il partito operaio si sgretola e le destre si rafforzano.

Mussolini inventore del Fascismo: i Fasci di combattimento; i fatti di Palazzo d'Accursio (Bologna 1920); la marcia su Roma (1922); l'assassinio Matteotti (1924); le leggi fascistissime e la costituzione del regime (1926); i Patti Lateranensi (1929); la costituzione dell'Impero coloniale italiano e la condanna della Società delle Nazioni (1936)

La crisi del 1929

Il Nazismo: il disegno politico di Hitler: la teoria dello spazio vitale, il razzismo e l'antisemitismo. L'ascesa di Hitler dal tentato colpo di stato del 1923 alla vittoria delle elezioni del 1933 quale conseguenza del biennio rosso e della crisi economica del 1929.

Le leggi eccezionali (1933); il concordato con la Chiesa Cattolica; le leggi di Norimberga (1935); la notte dei cristalli (1938).

Germania e Italia appoggiano Franco nella Guerra di Spagna (Cfr. GUERNICA di Pablo Picasso 1937)

La seconda guerra mondiale: il patto Molotov-Ribbentrop e l'invasione della Polonia; l'invasione della Francia; l'operazione Leone Marino e la battaglia di Inghilterra; l'Italia entra in guerra; l'invasione della Russia (operazione Barbarossa); Pearl Harbor e l'entrata in guerra degli U.S.A.; l'anno della svolta 1942 (battaglia di Stalingrado, battaglia di El-Alamein, le vittorie nel Pacifico).

Il crollo dell'Italia e l'armistizio dell'8 settembre; la guerra civile e la formazione del CLN; la svolta di Salerno; 25 aprile 1945 la liberazione.

La resa della Germania; l'uso della bomba atomica e la resa del Giappone.

2 Settembre 1945 la Seconda Guerra Mondiale è finita

Collegamento educazione civica: Olocausto

n. 3 Macroargomento o Moduli: IL MONDO DIVISO IN DUE

Quadro europeo del dopoguerra: un bilancio terribile; il tribunale di Norimberga; la divisione dell'Europa in due blocchi: la nascita della NATO, il Piano Marshall, il Patto di Varsavia.

La guerra fredda (in sintesi): la guerra di Corea, il muro di Berlino, la crisi di Cuba, la Guerra del Vietnam e la guerra in Afghanistan.

n. 4 Macroargomento o Moduli: LA SOCIETÀ CONTEMPORANEA

Italia repubblicana: il dopoguerra, il referendum del 2 giugno, l'entrata in vigore della Costituzione. Cenni al miracolo (boom) economico.

La Nascita dell'ONU (*collegamento educazione civica*).

La nascita Unione Europea (*collegamento educazione civica*): dalla CECA alla CEE e all'UE.

Scheda informativa singole materie

Materia : MATEMATICA

Libro di testo adottato:

SASSO - ZOLI "Colori della Matematica" ed VERDE vol 4 PETRINI

Altri sussidi didattici: appunti e fotocopie fornite dall'insegnante

Docente: prof.ssa GIULIODORI SABRINA

Classe 5° MAT SERALE

| n. | Macroargomenti o Moduli | Eventuali altre discipline coinvolte | Tipologia delle prove svolte sull'argomento | Tempi Ore | Metodi | Spazi e mezzi |
|----|-------------------------|--------------------------------------|---|-----------|----------------------|----------------------|
| 0 | Ripasso | | Prove scritte | 7 ore | Lezioni partecipate | Lezioni in aula, LIM |
| 1 | Funzioni e grafici | | Prove scritte | 16 ore | Lezioni partecipate, | Lezioni in aula, LIM |
| 2 | Limiti e continuità | | Prove scritte ed orali | 20 ore | Lezioni partecipate, | Lezioni in aula, LIM |
| 3 | Grafico probabile | | Prove scritte ed orali | 12 ore | Lezioni partecipate, | Lezioni in aula, LIM |

Obiettivi raggiunti in termini di competenze e abilità:

Nel triennio la classe ha affrontato la disciplina con discontinuità a causa del susseguirsi dei docenti e delle difficoltà legate al periodo pandemico. Nell'ultimo anno scolastico solo parte della classe ha seguito le lezioni con continuità a causa di impegni personali e soprattutto lavorativi. Gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi proposti a livelli differenti, talvolta non del tutto sufficienti, anche in base alla loro frequenza: conoscono le definizioni di base, sanno leggere il grafico di una funzione, sanno rappresentare funzioni razionali

dopo averne determinato: dominio, intersezioni con gli assi, segno di funzioni, limiti agli estremi del dominio, asintoti e punti di discontinuità.
Gli argomenti affrontati sono stati accompagnati da semplici esercizi esplicativi per i motivi sopra espressi.

Verifiche e Valutazione

- Tipologia prova: **TRADIZIONALE - STRUTTURATA** **n. 3**
 - esecuzione esercizi e risoluzione problemi
 - criterio valutazione: punteggio grezzo su cinque livelli convertito in decimi mediante tabella di valutazione
 - valore sufficienza: (50% punteggio grezzo) conoscenza contenuti essenziali e applicazione in casi elementari
 - voto minimo 2 ; voto massimo 10
- Tipologia prova: **ORALE** **n. 2**
 - risoluzione esercizi con motivazione, strategia esecutiva e spiegazione delle regole applicate
 - criterio valutazione: conoscenza argomento (peso 2), uso di appropriata terminologia e chiarezza di esposizione (peso 1) capacità di rielaborazione personale e di applicazione (peso 2)
 - voto minimo 3 ; voto massimo 10

Programma svolto

n. 1 Macroargomento o Moduli: RIPASSO

Equazioni di secondo grado. Disequazioni di primo e secondo grado. Disequazioni fratte. Sistemi di disequazioni.

n. 2 Macroargomento o Moduli: FUNZIONI E GRAFICI

Funzioni reali di variabili reali, dominio di una funzione, immagine e controimmagine, zeri di una funzione, segno di una funzione, punti di intersezione con gli assi cartesiani, funzioni crescenti e funzioni decrescenti, funzioni pari e funzioni dispari. Lettura del grafico di una funzione

n. 3 Macroargomento o Moduli: LIMITI E CONTINUITÀ

Limiti di funzioni reali: il concetto intuitivo di limite, interpretazione grafica del concetto di limite finito e di limite infinito. Limite destro e il limite sinistro, l'algebra dei limiti, il calcolo dei limiti, le forme di indecisione e il calcolo dei limiti per le forme $+\infty$ $-\infty$, $0/0$, ∞/∞ .

Continuità in un punto e continuità in un intervallo. I punti di discontinuità e la loro classificazione.

Asintoti: verticale, orizzontale ed obliquo

n. 4 Macroargomento o Moduli: GRAFICO PROBABILE

Studio del grafico di funzioni razionali intere e fratte attraverso il calcolo di dominio, intersezioni con gli assi cartesiani, segno, limiti agli estremi del dominio, asintoti e punti di discontinuità.

Scheda informativa singole materie

Materia : INGLESE

Libro di testo adottato:

Fotocopie dal libro: Mechways-Maria L.Faggiari-Margherita Rosa / Edisco

Altri sussidi didattici: Fotocopie

Docente: Olivia Santinelli

Classe 5°

| n. | Macroargomenti o Moduli | Eventuali altre discipline coinvolte | Tipologia delle prove svolte sull'argomento | Tempi Ore | Metodi | Spazi e mezzi |
|----|-----------------------------------|--------------------------------------|---|---|---------------|---------------|
| 1 | Safety in the workplace | Laboratorio - TTIM | Domande strutturate | 1 [^] Trim. / 2 ore Lez. Frontale | Lez. Frontale | Classe |
| 2 | Forging | | Reading Comp. / Open questions | 1 [^] Trim./ 3 ore | Lez. Frontale | Classe |
| 3 | Milling – Machines Tools | | Reading Comp. / Open questions | 1 [^] Trim./3 ore | Lez. Frontale | Classe |
| 4 | The Lathe | | Reading Comp. / Open questions | 2 [^] Pentames tre/ 3 ore | Lez. frontale | Classe |
| 5 | Mechatronics | | Read. Comp/ Open Questions | 2 [^] Pentames tre/ 3 ore | Lez. frontale | Classe |
| 6 | Computer-aided design / CAD | | Read. Comp/ Open Questions | 2 [^] Pent./2 ore | Lez. Front. | Classe |
| 7 | Cad-Cam-Cim | | Read. Comp/ Open Questions | 2 [^] Pent./2 ore | Lez. Front. | Classe |
| 8 | Alan Turing's Intelligent machine | | Fotocopie : Reading Comp./ Multiple choice | 2 ore | Lez. front | Classe |
| 9 | R. Louis Stevenson | Italiano | Fotocopie: Dr | 5 ore | Lez. | Classe |

Programma svolto

n. 1 Macroargomento o Moduli: Safety in the workplace :Protective clothing – The overall- Head
ED. Civica Foot protection

n. 2 Macroargomento o Moduli: FORGING: What is forging , Differences between hot and cold
forging-When it is used and for what.

n. 3 Macroargomento o Moduli: MILLING – Machines Tools
Explanation of this machine

n. 4 Macroargomento o Moduli: The LATHE : The traditional Lathes – High- tech machines

n. 5 Macroargomento o Moduli: Mechatronics – Explain what does it mean

n. 6 Macroargomento o Moduli: COMPUTER AIDED DESIGN (CAD) – Differences among CAD – CAM - CIM

n. 7 Macroargomento o Moduli: Alan Turing's Intelligent Machines – Why was so famous? And what did he discover?

n. 8 Macroargomento o Moduli: R. Louis Stevenson (lettura fotocopia : Dr Jekyll and Mr Hyde)
The Concept of the double human nature-

n. 9 Macroargomento o Moduli: Energy from the Sun and Wind (Ed. Civica)

n. 10 Macroargomento o Moduli: Engine Innovations: HYBRID and ELECTRIC Cars (Ed. CIVICA)

Scheda informativa singole materie

Materia: Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione

Libro di testo adottato: Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione – vol. 3 - Ed. Calderini

Altri sussidi didattici : Appunti e fotocopie forniti dall'insegnante - audiovisivi - computer - manuali.

Docente : Prof. MOSCA Francesco itp: Prof. MASSACCESI Sergio Classe 5° MAT

| n. | Macroargomenti o Moduli | Eventuali altre discipline coinvolte | Tipologia delle prove svolte sull'argomento | Tempi | Metodi | Spazi e mezzi |
|----|--|---|---|-----------------------------|--|--|
| 1 | Guasti e Manutenzione | Matematica T.E.E.A. Lab.Tecnologici | Semistrutturate-tradizionali-laboratorio | Sett. Ott. Nov. Dic.. | Lezione frontale - discussione – esercitazioni pratiche–ricerche | Aula – laboratorio - sussidi informatici |
| 2 | Apparecchiature e Impianti | Matematica T.E.E.A. Lab.Tecnologici | Semistrutturate – tradizionali-laboratorio | Dic. Genn. Feb. | Lezione frontale - discussione – lavori di gruppo –esercitazioni pratiche–ricerche | Aula – laboratorio - sussidi informatici |
| 3 | Economia della manutenzione | Matematica T.E.E.A. Lab.Tecnologici | Semistrutturate – tradizionali-laboratorio | Genn. Feb. Marzo | Lezione frontale - discussione – lavori di gruppo –esercitazioni –ricerche | Aula – laboratorio - sussidi informatici |
| 4 | Economia e Organizzazione della Produzione. Qualità e certificazione | Matematica T.E.E.A. Lab.Tecnologici | Semistrutturate – tradizionali | Mar. Apr. | Lezione frontale - discussione - ricerche | Aula -sussidi informatici |
| 5 | Metodiche di ricerca e diagnostica dei guasti | Matematica T.E.E.A. Lab.Tecnologici | Semistrutturate – tradizionali | Apr. Maggio | Lezione frontale - discussione – lavori di gruppo -esercitazioni | Aula – sussidi informatici |

Obiettivi raggiunti in termini di competenze e abilità

Gli obiettivi raggiunti tra quelli prefissati in sede di programmazione sono i seguenti :

- a) conoscere concetti e grandezze fondamentali relativamente ai guasti delle apparecchiature. Conoscere le nozioni di affidabilità. Essere in grado di comprendere le politiche di manutenzione nelle aziende. Acquisire i concetti fondamentali per una corretta gestione dei rifiuti come diretta conseguenza dell'attività di manutenzione.
- b) compilare i documenti di collaudo e i documenti relativi al settore, secondo le normative vigenti; saper utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire e verificare la corretta funzionalità di apparecchiature ed impianti tecnici; calcolare l'affidabilità e manutenibilità di componenti; redigere e conoscere il contratto di manutenzione e assistenza tecnica; pianificare i tempi di manutenzione e stimarne i costi; redigere un format per la registrazione degli interventi di manutenzione.
- c) conoscere le procedure ed eseguire operazioni di smontaggio e rimontaggio di apparecchiature e impianti tecnici, nei sistemi industriali e civili, applicando le procedure di sicurezza.
- d) conoscere le fonti di energia rinnovabili e non rinnovabili; conoscere le principali metodologie e tecnologie di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
- e) conoscere gli aspetti legati alla professionalità e alla motivazione sul lavoro; conoscere gli aspetti legati al problema dello sfruttamento delle energie e del surriscaldamento globale. La programmazione effettuata a inizio anno è stata completata nella sua interezza e tutti gli studenti che hanno frequentato con regolarità hanno raggiunto tali obiettivi con un livello di padronanza buono e a volte ottimo

Verifiche e Valutazione

- Tipologia prova: **TRADIZIONALE STRUTTURATA n. 04**: esecuzione esercizi e risoluzione problemi
- criterio valutazione: GRIGLIA CON INDICATORI E PESI (Conoscenza argomento = 2; Uso di terminologia appropriata = 1; Capacità di rielaborazione a applicazione = 2; Chiarezza di esposizione = 1).
- Voto minimo =3; Voto massimo = 10
- Tipologia prova: **ORALE n. 03**
 - risoluzione esercizi con motivazione strategia esecutiva e spiegazione delle regole applicate
 - criterio valutazione: conoscenza argomento (peso 2), uso di appropriata terminologia e chiarezza di esposizione (peso 1) capacità di rielaborazione personale e di applicazione (peso 2)

- voto minimo 3 ; voto massimo 10

Programma svolto

n. 1 Macroargomento o Moduli: METODI DI RICERCA GUASTI E MANUTENZIONE

U.D. 1.1: Guasti.

Contenuti: definizioni e classificazione dei guasti; analisi dei guasti; tasso di guasto.

U.D. 1.2: Affidabilità.

Contenuti: definizioni e parametri di affidabilità; affidabilità di componenti in serie ed in parallelo.

U.D. 1.3: Manutenzione.

Contenuti: definizione, tipologie ed organizzazione.

U.D. 1.4: Gestione dei rifiuti.

Contenuti: classificazione dei rifiuti; direttive.

n. 2 Macroargomento o Moduli: ECONOMIA DELLA MANUTENZIONE

U.D. 2.1: Certificazione e documentazione

Contenuti: qualità, certificazione di prodotto (CE) e certificazione dei sistemi di gestione (EMAS, OHSAS, SOA); LCA; documenti di manutenzione; documenti di collaudo; documenti di certificazione; relazione tecnica.

U.D. 2.2: Organizzazione aziendale e costi di manutenzione

Contenuti: impresa, organigramma, tipi di costi, layout; contratto di manutenzione; preventivo di manutenzione e analisi di prezzo.

U.D. 2.3: Tecniche di programmazione di officina

Contenuti: diagramma di Gantt; diagramma PERT; CPM.

n. 3 Macroargomento o Moduli: APPARECCHIATURE ED IMPIANTI

U.D. 3.1: Impianti elettropneumatici.

Contenuti: generalità, produzione e distribuzione dell'aria compressa, valvole, attuatori, circuiti.

U.D. 3.2: Impianti oleoidraulici.

Contenuti: generalità, centralina oleoidraulica, componenti di regolazione e controllo, attuatori, circuiti; manutenzione degli impianti oleoidraulici.

U.D. 3.3: Impianti termotecnici.

Contenuti: generalità, climatizzazione degli edifici; tipologie di macchine per la climatizzazione; distribuzione del calore e canalizzazioni aerauliche; contabilizzazione del calore; cenni di progettazione.

U.D. 3.4: Impianti elettrici.

Contenuti: impianti elettrici residenziali; impianti elettrici nel terziario; impianti elettrici nei cantieri; tipi di guasti, grado IP; protezioni.

n. 4 Macroargomento o Moduli: ENERGETICA

U.D. 4.1: Le fonti di energia

Contenuti: principali fonti di energia rinnovabili e non rinnovabili; l'effetto serra e il surriscaldamento globale.

U.D. 4.2: Metodologie e tecnologie di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Contenuti: impianti solare termico e fotovoltaico.

n. 5 Macroargomento o Moduli: COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO

U.D. 5.1 – Comportamento organizzativo

Contenuti: comportamento organizzativo; professione e professionalità; teorie della motivazione; l'effetto Lucifero; visione del film "The Experiment".

Scheda informativa singole materie**Materia : Tecnologie elettriche elettroniche ed applicazioni.****Libro di testo adottato:****Altri sussidi didattici: Appunti e fotocopie forniti dall'insegnante****Docente: Prof. Luigi Apis****Classe 5° MATser**

| n. | Macroargomenti o Moduli | Eventuali altre discipline coinvolte | Tipologia delle prove svolte sull'argomento | Tempi Ore | Metodi | Spazi e mezzi |
|----|---|--------------------------------------|---|-----------------------|---|-------------------|
| 1 | IMPIANTI ELETTRICI IN BASSA TENSIONE | Matematica Lab.Tecnologici | Semistrutturate - tradizionali | Ott. Nov. Dic.. | Lezione frontale – discussione- lavori di gruppo | Aula – laboratori |
| 2 | QUADRI ELETTRICI | Matematica Lab.Tecnologici | Semistrutturate – tradizionali | Dic. Genn. | Lezione frontale - discussione – lavori di gruppo | Aula – laboratori |
| 3 | SEMICONDUTTORI E DIODI | Matematica Lab.Tecnologici | Semistrutturate – tradizionali | Genn. Feb. | Lezione frontale - discussione – lavori di gruppo | Aula |
| 4 | ALIMENTATORE | Lab.Tecnologici | Semistrutturate – tradizionali- | Marz. | Lezione frontale - discussione – lavori di gruppo | Aula |
| 5 | SENSORI e TRASDUTTORI | Lab.Tecnologici | Semistrutturate – tradizionali- | Apr. Magg. | Lezione frontale - discussione – lavori di gruppo | Aula |

Obiettivi raggiunti in termini di competenze e abilità:

La classe è costituita da elementi interessati, disponibili a lavorare secondo le modalità richieste. Il comportamento corretto e responsabile, l'impegno e la collaborazione mostrati hanno consentito di lavorare in un ambiente attento ed interessato agli argomenti trattati. Il profitto raggiunto è mediamente più che discreto. Alcuni alunni hanno lavorato con impegno, metodo e costanza riuscendo così a far risaltare le proprie conoscenze, competenze e attitudini per la disciplina e a conseguire una preparazione apprezzabile in grado di valorizzare gli aspetti applicativi ed operativi

del sapere. Altri hanno lavorato con impegno e senso di responsabilità discontinui nonostante le lacune pregresse evidenziate. Si è dovuto tenere in debito conto alcuni impedimenti emersi per parte della classe, quali la discontinuità nella concentrazione (dovuta alla stanchezza e all'orario serale del corso), l'esigua disponibilità di tempo extrascolastico da dedicare all'applicazione individuale così come la non abitudine ad uno studio sistematico e preciso.

Competenza:

- saper riconoscere i dispositivi tipici per la protezione da sovracorrente (Obiettivo raggiunto dalla maggioranza della classe)
- conoscere la componentistica fondamentale dei quadri di distribuzione (Obiettivo raggiunto dalla maggioranza della classe)
- conoscere le maggiori applicazioni dei diodi (Obiettivo raggiunto dalla maggioranza della classe)
- conoscere il principio di funzionamento dell'alimentatore (Obiettivo raggiunto dalla metà della classe)
- conoscere il principio di funzionamento dei sensori e trasduttori (Obiettivo raggiunto dalla maggioranza della classe)

Abilità:

- essere in grado di scegliere i dispositivi per la protezione da sovracorrente (Obiettivo raggiunto dalla maggioranza della classe)
- essere in grado di individuare i componenti di un quadro elettrico (Obiettivo raggiunto dalla maggioranza della classe)
- essere in grado di individuare i diodi in un circuito elettronico (Obiettivo raggiunto dalla metà della classe)
- essere in grado di riconoscere lo schema dell'alimentatore (Obiettivo raggiunto dalla metà della classe)
- essere in grado di scegliere i sensori in funzione dei problemi reali (Obiettivo raggiunto dalla metà della classe)

Verifiche e Valutazione

-
- Tipologia prova: **TRADIZIONALE - STRUTTURATA** **n. 04**
 - esecuzione esercizi e risoluzione problemi
 - criterio valutazione: punteggio grezzo su cinque livelli convertito in decimi mediante tabella di valutazione
 - valore sufficienza: (50% - 55% punteggio grezzo) conoscenza contenuti essenziali e applicazione in casi elementari
 - voto minimo 2 ; voto massimo 10

 - Tipologia prova: **ORALE** **n. 02**
 - risoluzione esercizi con motivazione, strategia esecutiva e spiegazione delle regole applicate
 - criterio valutazione: conoscenza argomento (peso 2), uso di appropriata terminologia e chiarezza di esposizione (peso 1) capacità di rielaborazione personale e di applicazione (peso 2)
 - voto minimo 3 ; voto massimo 10

Programma svolto

n. 1 Macroargomento o Moduli: IMPIANTI ELETTRICI IN BASSA TENSIONE

Argomenti o Unità Didattiche : **Condutture elettriche** (Dimensionamento, le sovracorrenti)

Dispositivi di protezione (Interruttore automatico magnetotermico e sue caratteristiche, fusibili).

Criteri per la scelta delle protezioni delle condutture .

Esecuzione di semplici impianti elettrici

n. 2 Macroargomento o Moduli: QUADRI ELETTRICI

Argomenti o Unità Didattiche: **Costituzione dei quadri elettrici** (Principali segni grafici, esempio di quadro elettrico)

Coordinamento dei dispositivi di protezione.

n. 3 Macroargomento o Moduli: SEMICONDUTTORI E DIODI

Argomenti o Unità Didattiche : **Giunzione p-n** (Principio di funzionamento)

Diodi (Caratteristica U-I , LED, Zener)

Applicazione dei diodi (Circuiti raddrizzatori)

n. 4 Macroargomento o Moduli: ALIMENTATORE

Argomenti o Unità Didattiche : **ALIMENTATORE**(Schema elettrico, principio di funzionamento)

n. 5 Macroargomento o Moduli: SENSORI e TRASDUTTORI

Argomenti o Unità Didattiche : **Sensori** (generalità, classificazioni e caratteristiche), sensori di prossimità, di pressione e di livello.

Interruttori fotoelettrici e di posizione.

Trasduttori (generalità e caratteristiche), trasduttori di temperatura e di posizione

Scheda informativa singole materie

Materia : Tecnologie Meccaniche e Applicazioni (TMA)

Libro di testo adottato:

CALIGARIS, FAVA, TOMASELLO, PIVETTA – TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI/3 – Ed. HOEPLI

Altri sussidi didattici: Manuale del manutentore slide e appunti forniti dal docente

Docente: Prof. MOSCA Francesco, Prof. MASSACCESI Sergio (ITP) Classe 5° M.A.T.

| n. | Macroargomenti o Moduli | Eventuali altre discipline coinvolte | Attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto | Tipologia delle prove svolte sull'argomento | Tempi Ore | Metodi |
|----|--|--------------------------------------|---|---|-----------|--------------------------------|
| 1 | Apparecchiature e impianti di sistemi automatici | LABORATORI TECNOLOGICI | Attività lavorativa per quasi tutti gli allievi | Verifica scritta in presenza | 10 | Lezione frontale, videolezione |
| 2 | Struttura delle macchine utensili a controllo numerico | LABORATORI TECNOLOGICI | Attività lavorativa per quasi tutti gli allievi | Verifica scritta a distanza | 20 | Videolezione |
| 3 | Programmazione delle macchine a CNC | LABORATORI TECNOLOGICI | Attività lavorativa per quasi tutti gli allievi | Verifica scritta a distanza | 35 | Videolezione |
| 4 | Strumenti diagnostici e controllo produttivo | TTIM | Attività lavorativa per quasi tutti gli allievi | Verifica scritta a distanza | 10 | Videolezione |

Obiettivi raggiunti in termini di competenze e abilità:

COMPETENZE

- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici ai fini della manutenzione;
- organizzare un ciclo di lavorazione CNC

ABILITÀ

- individuare la struttura dei documenti relativa agli impianti e alle macchine, la gestione delle versioni e degli aggiornamenti evolutivi nel loro ciclo di vita;
- valutare il ciclo di vita di un sistema;
- comprendere il funzionamento di un processo automatico;

- elaborare il programma di tornitura CNC di un semplice pezzo meccanico in linguaggio ISO
- valutare affidabilità, disponibilità, manutentività e sicurezza di un sistema in diversi periodi del suo ciclo di vita.

Verifiche e Valutazione

- Tipologia prova: **TRADIZIONALE - STRUTTURATA** **n. 4**
 - esecuzione esercizi e risoluzione problemi
 - conoscenza degli argomenti espressa attraverso domande chiuse
 - criterio valutazione: conoscenza argomento (peso 2), uso di appropriata terminologia e chiarezza di esposizione (peso 1) capacità di rielaborazione personale e di applicazione (peso 2)
 - valore sufficienza: (50% - 60% punteggio grezzo) conoscenza contenuti essenziali e applicazione in casi elementari
 - voto minimo 2 ; voto massimo 10
- Tipologia prova: **ORALE** **n. 2**
 - risoluzione esercizi con motivazione, strategia esecutiva e spiegazione delle regole applicate
 - esposizione degli argomenti
 - criterio valutazione: conoscenza argomento (peso 2), uso di appropriata terminologia e chiarezza di esposizione (peso 1) capacità di rielaborazione personale e di applicazione (peso 2)
 - voto minimo 3 ; voto massimo 10

Programma svolto

n. 1 – Direttiva Macchine

Importanza economica e sociale; campo di applicazione; prodotti esclusi dal campo di applicazione; altre definizioni; presunzione di conformità (art. 7); obblighi del fabbricante di macchine (art. 5); documentazione tecnica; Manuale d'uso e manutenzione; Catalogo ricambi; marcatura CE; attestato CE; istituzioni che si occupano della Direttiva Macchine.

n. 2 – Gestione della qualità

Il ciclo vita del prodotto; Logistica e Supply Chain Management (SCM); Sistema di gestione della qualità: cenni storici; controllo qualità; strumenti per il controllo della qualità (controllo statistico); metodologia (ciclo PDCA o ciclo di Deming); organismi di normazione; accreditamento; standard e certificazione; norme.

n. 3 – Officina

Rotismi, rapporto di trasmissione; filettatura al tornio parallelo.

n. 4 - Macchine utensili CNC

Linguaggio del CNC; funzioni ISO più importanti; programmazione tornio CNC: sgrossatura e finitura esterna; attestatura: esecuzione gola, smussi, raccordi, conicità.

n. 5 – Tecnica della manutenzione

Cenni storici; guasto: probabilità e tasso di guasto; Affidabilità: parametri di affidabilità; Valutazione dell'affidabilità: metodo dell'albero di guasto; Sistemi in serie e in parallelo; Disponibilità; Manutenibilità; Diagramma di Gantt; Strategie manutentive.

n. 6 – Automazione

Sistema di automazione; segnali analogici e digitali; caratteristiche e modelli di un sistema; studio di un sistema; componenti di un sistema di controllo; controllori; sistemi di regolazione e controllo; tecniche di regolazione.

7.8. LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI

Scheda informativa singole materie

Materia : LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI

Libro di testo adottato:

Altri sussidi didattici: LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI VOL. 1 E VOL. 4 DI CALIGARIS, FAVA E TOMASELLO; PIU' TABELLE, CATALOGHI, MANUALI INTEGRATI CON FOTOCOPIE.

Docente: MASSACCESI SERGIO

Classe 5°

| n. | Macroargomenti o Moduli | Eventuali altre discipline coinvolte | Tipologia delle prove svolte sull'argomento | Tempi Ore | Metodi | Spazi e mezzi |
|----|---|---|---|-----------|---|--|
| 1 | SICUREZZA E SALUTE | | ORALE | 8 | LEZIONE PARTECIPAZIONE | LABORATORIO DI MECCANICA, LIBRI DI TESTO E ALTRI SUSSIDI |
| 2 | VALUTAZIONE, RICERCA E PREVENZIONE GUASTI | TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE | ORALE | 24 | LEZIONE PARTECIPAZIONE | LABORATORIO DI MECCANICA, LIBRI DI TESTO E ALTRI SUSSIDI |
| 3 | PROCEDURE OPERATIVE | | ORALE | 10 | LEZIONE PARTECIPAZIONE | LABORATORIO DI MECCANICA, LIBRI DI TESTO E ALTRI SUSSIDI |
| 4 | PROCESSI CARATTERISTICI DELLE TECNOLOGIE | | PROVA PRATICA | 60 | LEZIONE PARTECIPAZIONE Esercitazioni di Laboratorio | LABORATORIO DI MECCANICA, LIBRI DI TESTO E ALTRI SUSSIDI |
| 5 | PROCEDURE TECNICHE DI MANUTENZIONE | TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE | ORALE | 10 | LEZIONE PARTECIPAZIONE | LABORATORIO DI MECCANICA, LIBRI DI TESTO E ALTRI SUSSIDI |

Obiettivi raggiunti in termini di competenze e abilità:

Gli obiettivi prefissati in sede di programmazione sono i seguenti :

- a) Valutazione dei rischi e dei pericoli nell'uso delle principali macchine utensili;
- b) Conoscenza delle normative vigenti e degli enti preposti al controllo;
- c) Conoscenza delle tecniche di analisi dei guasti e le tipologie di costi;
- d) Conoscenza delle tecniche di gestione dei progetti, interpretazione dei dati e dei diagrammi rappresentativi;
- e) Capacità di utilizzo delle principali macchine utensili tradizionali nel rispetto di accurate tolleranze dimensionali e di forma, al fine di costruire e assemblare i componenti di un complessivo meccanico, operando da solo o in sinergia con un gruppo di lavoro;
- f) Conoscenze delle varie tipologie di materiali, della gestione del magazzino e dei contratti di assistenza.

Tali obiettivi sono stati raggiunti con livelli che vanno dal discreto all'ottimo da tutti gli allievi

Verifiche e Valutazione

- Tipologia prova: **ORALE** **n. 2**
 - risoluzione esercizi con motivazione, strategia esecutiva e spiegazione delle regole applicate
 - criterio valutazione: conoscenza argomento (peso 2), uso di appropriata terminologia e chiarezza di esposizione (peso 1) capacità di rielaborazione personale e di applicazione (peso 2)
 - voto minimo 3 ; voto massimo 10

- Tipologia prova: **ESERCITAZIONE PRATICA** **n. 3**
 - realizzazione di un componente meccanico o di un circuito
 - criterio valutazione: punteggio grezzo su cinque livelli convertito in decimi mediante tabella di valutazione
 - valore sufficienza: (50% - 55% punteggio grezzo) conoscenza contenuti essenziali e applicazione in casi elementari
 - voto minimo 2 ; voto massimo 10

Programma svolto

n. 1 Macroargomento o Moduli: SICUREZZA E SALUTE

Argomenti o Unità Didattiche : Principali fattore di rischio nell'ambiente di lavoro: mezzi, operatore, ambiente, tipo di lavoro; Norme pratiche per la sicurezza nell'attività lavorativa; Principali disposizioni sulla sicurezza, segnaletica antinfortunistica e principali entri preposti alla sorveglianza.

n. 2 Macroargomento o Moduli: VALUTAZIONE, RICERCA E PREVENZIONE GUASTI

Argomenti o Unità Didattiche : Analisi del guasto, diagrammi causa-effetto, albero dei guasti; Considerazione economica sulla manutenzione, costi di investimenti, costi operativi.

n. 3 Macroargomento o Moduli: PROCEDURE OPERATIVE

Argomenti o Unità Didattiche : Raccolta e trattamento di dati, carte di controllo; Organizzazione del progetto, tecniche e strumenti, in particolare la verifica pratica della velocità di taglio nel tornio.

n. 4 Macroargomento o Moduli: PROCESSI CARATTERISTICI DELLE TECNOLOGIE

Argomenti o Unità Didattiche : Torniture cilindriche, coniche, gole, e filettature interne ed esterne, nel rispetto di concentricità e tolleranze "precise"; godronature, forature ed alesature; Lavorazioni di spianatura, squadratura, esecuzione di gradini e cave, di forature e alesature.

n. 5 Macroargomento o Moduli: PROCEDURE TECNICHE DI MANUTENZIONE

Argomenti o Unità Didattiche : Definizione del contratto di manutenzione, attivazione e gestione dello stesso; cenni sugli impianti elettrici civili e figure professionali dell'elettrotecnica, impianti termici e produzione del calore, caldaia a condensazione e sua manutenzione, funzionamento della pompa di calore

Scheda informativa singole materie

Materia : EDUCAZIONE CIVICA

Libro di testo adottato:

Altri sussidi didattici: articoli, video, interventi di esperti interni ed esterni, partecipazione ad attività e progetti inseriti nel PTOF.

Docente: CONSIGLIO DI CLASSE

Classe 5°MAT

| n. | Macroargomenti o Moduli | Eventuali altre discipline coinvolte | Tipologia delle prove svolte sull'argomento | Tempi Ore | Metodi | Spazi e mezzi |
|----|---|--------------------------------------|---|-----------|---|----------------------------------|
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | <p>Costituzione e guida alla legalità</p> <p>Partecipazione a " La notte dei racconti": Incontro con Piera Aiello Sul tema: il ruolo delle testimoni di giustizia nella lotta alle mafie.</p> <p>Approfondimento sulla diffusione della mafia in Italia dopo la seconda guerra mondiale</p> <p>Riflessione su la dichiarazione universale dei diritti umani anche in rapporto a Olocausto e Foibe. Lettura da Se questo è un uomo di primo Levi</p> <p>Approfondimento sul tema del lavoro nella costituzione italiana</p> | ITALIANO E STORIA | Orale | 7 ore | Conferenza lezione frontale lettura guidata | Aula Aula virtuale/class room |

| | | | | | | |
|---|---|-----------------|-------|---------------------------------------|---|--|
| | | | | | | |
| <p>Organismi Nazionali e sovranazionali</p> <p>Riflessioni sul concetto di Democrazia</p> <p>Cenni alla questione araba quale conseguenza delle scelte politiche internazionali dopo il primo conflitto mondiale.</p> <p>La nascita dell'ONU: ruolo e finalità.</p> <p>La nascita dell'idea di Europa; fasi principali della costituzione dell'UNIONE EUROPEA.</p> | ITALIANO E STORIA | | 5 ore | lezione frontale lettura guidata | Aula Aula virtuale/class room | |
| Energy from the Sun Wind - | inglese | scritta | 2 ore | lezioni frontali | aula | |
| Engine Innovations : Hybrid cars , electric cars | inglese | scritta | 2 ore | lezioni frontali | aula | |
| Direttive RAEE e ROHS; riciclo dei materiali ed in particolare dei componenti delle apparecchiature elettriche ed elettroniche. | TTIM, TEEA, LABORATORI O TECNOLOGICO, INGLESE | Orale e pratico | 6 ore | Lezioni frontali, lettura di articoli | Esercitazioni pratiche sul recupero dei materiali dalle apparecchiature elettriche. | |
| <p>INQUINAMENTO:</p> <p>-Agenzia Europea dell'Ambiente (AEA) www.eea.europa.eu/it</p> <p>-Agenda 2030 dell'ONU e sviluppo sostenibile</p> <p>-Definizione di inquinamento</p> <p>-Forme di inquinamento e sue conseguenze</p> <p>EFFICIENZA ENERGETICA</p> <p>-Definizione di Efficienza</p> | TECNOLOGIE E MECCANICHE ED APPLICAZIONI | Orale e scritto | 4 ore | Lezioni frontali e visione di video. | | |

| | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|
| ed Efficacia - Fonti di energia rinnovabile - Tecnologie e tecniche di efficientamento energetico - Superbonus 110% | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|

Obiettivi raggiunti in termini di competenze e abilità.

Promozione della cultura della legalità e sviluppo di una maggiore consapevolezza dell'impegno civile e della dignità umana; acquisizione di una maggiore consapevolezza riguardo alle criticità internazionali; sviluppo di una maggiore sensibilità verso lo sviluppo sostenibile e le problematiche ambientali.

Verifiche e Valutazione

- Tipologia prova: **TRADIZIONALE - STRUTTURATA** **n. 1**
 - esecuzione esercizi e risoluzione problemi
 - criterio valutazione: punteggio grezzo su cinque livelli convertito in decimi mediante tabella di valutazione
 - valore sufficienza: (50% - 55% punteggio grezzo) conoscenza contenuti essenziali e applicazione in casi elementari
 - voto minimo 2 ; voto massimo 10
- Tipologia prova: **ORALE** **n. 2**
 - risoluzione esercizi con motivazione, strategia esecutiva e spiegazione delle regole applicate
 - criterio valutazione: conoscenza argomento (peso 2), uso di appropriata terminologia e chiarezza di esposizione (peso 1) capacità di rielaborazione personale e di applicazione (peso 2)
 - voto minimo 3 ; voto massimo 10

Programma svolto

Si rimanda a quanto dichiarato nella tabella descrittiva dei macroargomenti o moduli.

8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

8.1. Criteri di valutazione

Nelle valutazioni si è sempre tenuto conto, oltre che di conoscenze, abilità e competenze acquisite, anche dell'atteggiamento mostrato dallo studente nei confronti delle singole discipline, delle discipline in generale e, non ultimo, della scuola, della partecipazione al dialogo educativo ed alla vita di classe, dell'impegno profuso. Altro fattore di valutazione, riferita agli elementi migliori della classe in generale e nelle singole discipline, è stata la capacità ma, soprattutto, la disponibilità al tutoraggio nei confronti dei compagni di classe didatticamente più deboli.

La valutazione finale non potrà prescindere da quanto sopra esposto. In particolare, i fattori di valutazione presi in considerazione saranno:

- la situazione di partenza dello studente e della classe nel complesso;
- padronanza delle nozioni di base;
- conoscenze\abilità\competenze per disciplina;
- capacità di argomentazione e rielaborazione;
- capacità nel problem-solving;
- livello personale di approfondimento di argomenti\disciplina;
- progressione rispetto al livello di partenza;
- correttezza, regolarità nello svolgimento del lavoro, mantenimento degli impegni assunti, capacità di organizzazione, rapidità nello svolgere il lavoro, regolarità nella frequenza;
- impegno profuso e risultati conseguiti nella attività scolastiche ed extra-scolastiche;
- contributo personale alla vita di gruppo\classe\istituto.

8.2. Criteri di attribuzione dei crediti

In ossequio a quanto disposto dall'OM n. 45/2023 per l'a.s. 2022/23, il credito scolastico con il quale gli studenti partecipano all'esame è determinato dalla somma del credito assegnato per la classe quinta e da quelli per la classe terza e per la classe quarta.

I crediti formativi saranno attribuiti in base alle indicazioni contenute nel PTOF.

CREDITO FORMATIVO (max: 1 pt)

Di seguito la tabella dei crediti formativi così come riportata nel PTOF

TABELLA CREDITI FORMATIVI PER L'ESAME DI STATO ATTIVITÀ PUNTI

| ATTIVITÀ | PUNTI |
|--|-------|
| Partecipazione alle attività di arricchimento dell'OF (in accordo con l'elenco dei progetti del PTOF) per il 75% del monte ore totale. | 0,50 |
| Attività di accoglienza e orientamento per il 75% del monte ore totale. | 0,50 |
| Partecipazione agli organi collegiali. | 0,50 |
| PARTECIPAZIONE AI PERCORSI IeFP | 0,50 |
| Piazzamenti e menzioni ai concorsi e competizioni; superamento test di livello linguistico Erasmus | 0,50 |
| Piazzamento entro il terzo posto ai campionati sportivi studenteschi. | 0,50 |
| Frequenza, impegno e partecipazione attiva all'attività didattica. | 0,50 |

8.3. Griglie di valutazione (prove scritte e colloquio)

In virtù di quanto disposto dall'OM n. 45/2023 per l'a.s. 2022/23, il Consiglio di Classe delibera l'adozione delle seguenti griglie e tabelle di conversione:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ITALIANO

| SCHEDA DI RILEVAZIONE PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO – ESAME DI STATO | | | | | | |
|---|--|---|---|---|---|----|
| INDICATORI | DESCRITTORI | Livello delle competenze | | | | |
| | | Ai cinque livelli si attribuiscono i seguenti valori: e=non adeguato; d= parziale; c= base; b= intermedio; a= avanzato | | | | |
| | | e | d | c | b | a |
| I FOCALIZZAZIONE | 1) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. | 2 | 4 | 6 | 8 | 10 |
| | 2) Coesione e coerenza testuali. | 2 | 4 | 6 | 8 | 10 |
| II ESPRESSIONE LINGUISTICA | 1) Uso corretto ed efficace della punteggiatura. | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| | 2) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi).* | 2 | 4 | 6 | 8 | 10 |
| | 3) Ricchezza e padronanza lessicale. | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| III CAPACITÀ ESPOSITIVA E CRITICA | 1) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. | 2 | 4 | 6 | 8 | 10 |
| | 2) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. | 2 | 4 | 6 | 8 | 10 |
| VALUTAZIONE _____ / 60 | | | | | | |

| TIPOLOGIA A – ANALISI DEL TESTO | | | | | | |
|---|--|--|---|----|----|----|
| INDICATORI | DESCRITTORI | Livello delle competenze Ai cinque livelli si attribuiscono i seguenti valori: e=non adeguato; d= parziale; c= base; b= intermedio; a= avanzato | | | | |
| | | e | d | c | b | a |
| IV RISPETTO DELLE CONSEGNE | 1) Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio: indicatori di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). | 2 | 4 | 6 | 8 | 10 |
| V COMPRESIONE ED INTERPRETAZIONE DEL TESTO | 1) Capacità di comprendere e interpretare il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici. | 4 | 8 | 12 | 16 | 20 |
| VI ANALISI DEL TESTO | 1) Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). | 2 | 4 | 6 | 8 | 10 |
| VALUTAZIONE _____ / 40 | | | | | | |
| Candidato/a: | | PUNTEGGIO TOTALE PROVA SCRITTA: TIPOLOGIA A _____ /100 | | | | |

TABELLA DI CONVERSIONE DA PUNTEGGIO IN CENTESIMI IN VOTO

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---------------------------|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|-----|
| PUNTEGGIO IN CENTESIMI | 1 | 8 | 13 | 18 | 23 | 28 | 33 | 38 | 43 | 48 | 53 | 58 | 63 | 68 | 73 | 78 | 83 | 88 | 93 | 98 |
| | 7 | 12 | 17 | 22 | 27 | 32 | 37 | 42 | 47 | 52 | 57 | 62 | 67 | 72 | 77 | 82 | 87 | 92 | 97 | 100 |
| VOTO IN VENTESIMI | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 |

TIPOLOGIA B – TESTO ARGOMENTATIVO

| INDICATORI | DESCRITTORI | Livello delle competenze | | | | |
|---|--|--------------------------|---|----|----|----|
| | | e | d | c | b | a |
| IV RISPETTO DELLE CONSEGNE | 1) Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. | 4 | 8 | 12 | 16 | 20 |
| V CAPACITÀ ARGOMENTATIVA E UTILIZZO DEI CONNETTIVI | 1) Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. | 2 | 4 | 6 | 8 | 10 |
| VI RIFERIMENTI CULTURALI | 1) Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. | 2 | 4 | 6 | 8 | 10 |
| VALUTAZIONE _____ / 40 | | | | | | |
| Candidato/a: | PUNTEGGIO TOTALE PROVA SCRITTA: TIPOLOGIA B _____ /100 | | | | | |

TABELLA DI CONVERSIONE DA PUNTEGGIO IN CENTESIMI IN VOTO

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---------------------------|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|-----|
| PUNTEGGIO IN CENTESIMI | 1 | 8 | 13 | 18 | 23 | 28 | 33 | 38 | 43 | 48 | 53 | 58 | 63 | 68 | 73 | 78 | 83 | 88 | 93 | 98 |
| | 7 | 12 | 17 | 22 | 27 | 32 | 37 | 42 | 47 | 52 | 57 | 62 | 67 | 72 | 77 | 82 | 87 | 92 | 97 | 100 |
| VOTO IN VENTESIMI | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 |

| TIPOLOGIA C – TESTO ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO (ATTUALITÀ) | | | | | | |
|--|--|--|---|----|----|----|
| INDICATORI | DESCRITTORI | Livello delle competenze Ai cinque livelli si attribuiscono i seguenti valori: e=non adeguato; d= parziale; c= base; b= intermedio; a= avanzato | | | | |
| | | e | d | c | b | a |
| IV RISPETTO DELLE CONSEGNE | 1) Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. | 4 | 8 | 12 | 16 | 20 |
| V STRUTTURA DEL TESTO | 1) Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. | 2 | 4 | 6 | 8 | 10 |
| VI RIFERIMENTI CULTURALI | 1) Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. | 2 | 4 | 6 | 8 | 10 |
| VALUTAZIONE _____ / 40 | | | | | | |
| Candidato/a: | | PUNTEGGIO TOTALE PROVA SCRITTA: TIPOLOGIA C | | | | |
| | | _____ /100 | | | | |

TABELLA DI CONVERSIONE DA PUNTEGGIO IN CENTESIMI IN VOTO

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---------------------------|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|-----|
| PUNTEGGIO IN CENTESIMI | 1 | 8 | 13 | 18 | 23 | 28 | 33 | 38 | 43 | 48 | 53 | 58 | 63 | 68 | 73 | 78 | 83 | 88 | 93 | 98 |
| | 7 | 12 | 17 | 22 | 27 | 32 | 37 | 42 | 47 | 52 | 57 | 62 | 67 | 72 | 77 | 82 | 87 | 92 | 97 | 100 |
| VOTO IN VENTESIMI | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Tecnologie e tecniche di Installazione e Manutenzione

Alunno

Proposta voto...../20

| | Indicatori | PESI (punt. max) | Descrittori del livello | Livello |
|----------------|--|------------------|---|---------|
| I ₁ | Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina | 5 | Padronanza scarsa | 1 |
| | | | Padronanza non completamente acquisita | 2 |
| | | | Padronanza di base | 3 |
| | | | Padronanza intermedia | 4 |
| | | | Padronanza avanzata | 5 |
| I ₂ | Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione. | 8 | Padronanza scarsa | 1 |
| | | | Padronanza non completamente acquisita | 2 |
| | | | Padronanza di base | 3 |
| | | | Padronanza intermedia | 4 |
| | | | Padronanza avanzata | 5 |
| I ₃ | Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti. | 4 | Sviluppa la traccia proposta in modo inadeguato | 1 |
| | | | Sviluppa in modo essenziale ma non sempre corretto la traccia proposta | 2 |
| | | | Sviluppa in modo essenziale e corretto la traccia proposta | 3 |
| | | | Sviluppa in modo completo e corretto la traccia proposta | 4 |
| | | | Sviluppa in modo completo e personalizzato la traccia proposta | 5 |
| I ₄ | Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici. | 3 | Non argomenta e il linguaggio utilizzato non è pertinente | 1 |
| | | | Argomenta in modo approssimativo e il linguaggio utilizzato non è sempre pertinente | 2 |
| | | | Argomenta in modo essenziale con linguaggio appropriato | 3 |
| | | | Argomenta in modo esauriente con linguaggio appropriato | 4 |
| | | | Evidenzia ottime capacità di collegamento e argomentazione con un linguaggio sempre appropriato | 5 |

Tratto dal Sito USR Marche

Indicatore 1

| Descrittore | Livello |
|-------------|---------|
| D1: | 1 |
| D2: | 2 |
| D3: | 3 |
| D4: | 4 |
| D5: | 5 |

Modalità di calcolo del punteggio

Esempio per il Candidato 1

$$(1 \times 5 + 2 \times 8 + 3 \times 4 + 4 \times 3)$$

5

Simulazione Tabella dei Punteggi

| Indicatori | I1 | I2 | I3 | I4 | Punteggio |
|--------------------|----|----|----|----|-----------------------|
| Peso | 5 | 8 | 4 | 3 | |
| <i>Candidato 1</i> | 1 | 2 | 3 | 4 | $45 : 5 = 9$ |
| <i>Candidato 2</i> | 3 | 3 | 3 | 3 | $60 : 5 = 12$ (suff.) |
| <i>Candidato 3</i> | 4 | 3 | 3 | 5 | $71 : 5 = 14$ |
| <i>Candidato 4</i> | 1 | 1 | 1 | 1 | $20 : 5 = 4$ (min) |
| <i>Candidato 5</i> | 5 | 5 | 5 | 5 | $100 : 5 = 20$ (max) |
| ... | | | | | |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Allegato A della OM 45/2023 Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

| Indicatori | Livelli | Descrittori | Punti | Punteggio |
|---|---------|--|-----------|-----------|
| Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo | I | Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso. | 0.50-1 | |
| | II | Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato. | 1.50-2.50 | |
| | III | Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato. | 3-3.50 | |
| | IV | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi. | 4-4.50 | |
| | V | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi. | 5 | |
| Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegare tra loro | I | Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato | 0.50-1 | |
| | II | È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato | 1.50-2.50 | |
| | III | È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istintivo adeguati collegamenti tra le discipline | 3-3.50 | |
| | IV | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata | 4-4.50 | |
| | V | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita | 5 | |
| Capacità di argomentare in maniera critica e personale, elaborando i contenuti acquisiti | I | Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico | 0.50-1 | |
| | II | È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti | 1.50-2.50 | |
| | III | È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti | 3-3.50 | |
| | IV | È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti | 4-4.50 | |
| | V | È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando con originalità i contenuti acquisiti | 5 | |
| Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera | I | Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato | 0.50 | |
| | II | Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato | 1 | |
| | III | Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore | 1.50 | |
| | IV | Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato | 2 | |
| | V | Si esprime con sicurezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore | 2.50 | |
| Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali | I | Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato | 0.50 | |
| | II | È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato | 1 | |
| | III | È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali | 1.50 | |
| | IV | È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali | 2 | |
| | V | È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali | 2.50 | |
| Punteggio totale della prova | | | | |

8.4. Simulazioni delle prove scritte

Nel corso dell'anno scolastico, la classe ha svolto le Simulazioni delle prove dell'esame di Stato, le cui tracce sono allegare di seguito.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO

Indirizzi: IPAM – MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
OPZIONE APPARATI, IMPIANTI E SERVIZI TECNICI INDUSTRIALI E CIVILI
(CURV. MECCANICA)

Tema di: TECNOLOGIE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI
APPARATI E IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI

La normativa UNI EN 13306, definisce la manutenzione come “combinazione di tutte le azioni tecniche, amministrative e gestionali, previste durante il ciclo di vita di un'entità, destinate a mantenerla o riportarla in uno stato in cui possa eseguire la funzione richiesta”.

Secondo tale definizione, fare manutenzione non è solo riparare un'entità quando si rompe, ma garantire con strategie e tecniche opportune la funzionalità di macchine ed impianti.

Anche sulla base di quanto detto sopra si chiede al candidato di:

- illustrare le principali politiche di manutenzione previste dalla normativa descrivendole brevemente;
- riferendosi ad un impianto noto, lo descriva dettagliatamente e scelga tra le politiche di sopra quella o quelle ritenute più valide, motivando opportunamente la risposta;
- fare una stima dei costi annuali di manutenzione;
- produrre un'analisi dei possibili guasti dell'impianto, mettendo in evidenza quelli più probabili e più pericolosi.

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (O.M. n. 205 Art. 17 comma 9).

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

SIMULAZIONE ESAMI DI STATO

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti , Pellegrinaggio

Il presente componimento è tratto da L'allegria (1919), la raccolta poetica nella quale Ungaretti ha cantato la propria esperienza di soldato sul fronte del Carso durante la Prima guerra mondiale

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato 5
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme di spinalba 10
Ungaretti uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio
Un riflettore 15
di là mette un mare nella nebbia.

5. strascicato: trascinato.

10. spinalba: biancospino.

1. Comprensione e analisi

1.1 Dopo aver letto attentamente la poesia, cerca di formulare il concetto chiave che essa esprime. 1.2 Definisci, per quanto possibile, la struttura metrica dei versi; riconosci quindi gli aspetti fonico-ritmici della lirica; formula, da ultimo, qualche osservazione sulla sintassi usata.

1.3 Budella (v. 2), macerie (v. 3), carcassa (v. 6). Spiega perché queste parole hanno – in questo contesto – un particolare valore evocativo. Completa la risposta alludendo all'uso di termini del medesimo campo semantico in altre poesie dell'Allegria, per esempio Veglia, I fiumi, San Martino del Carso.

1.4 Riflettore (v. 15). Muovendo da questa immagine e da altre che ricordi cerca di definire la funzione di termini ed espressioni legate al campo semantico della luce nell'Allegria.

1.5 Ungaretti (v. 11). Spiega l'importanza di questa auto-apostrofe, con una precisa menzione del cognome del poeta.

1.6 Pena (v. 12); illusione (v. 13); coraggio (v. 14). Spiega perché è possibile riassumere in queste tre parole il "nucleo" lirico dell'esperienza dell'Allegria. Può essere utile il confronto con Veglia. 1.7 Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916. Esplicita il perché di una definizione tanto precisa del momento di composizione della lirica.

2. Interpretazione Delinea il passaggio dalla raccolta *Il porto sepolto* a *L'allegria* spiegando adeguatamente anche il perché di questi titoli. Definisci le principali "tappe" della poesia ungarettiana dopo l'esperienza della poesia di guerra.

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni

10 addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare». Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un

20 pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è

25 accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

«Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o

30 chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la

35 decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?
 1. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
 2. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
 3. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Selena Pellegrini, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30. L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un

prodotto è che sia pensato in Italia. [...] A questo punto si pongono altre domande. “Pensato in Italia” È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto? La realtà pare rispondere “sì, esistono altre condizioni”. Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...] Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del comportamento. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell’Italia. Qualcuno si chiederà com’è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all’Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia. La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell’economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo. Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l’importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l’autrice per “conoscenza implicita” dei designer italiani?
4. A cosa fa riferimento l’autrice con l’espressione “comportamento” come rappresentazione mentale dell’italianità? E quale differenza può essere individuata tra “consumatore razionale” e “consumatore emotivo”?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del “made in Italy” e della percezione dell’italianità” nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell’autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

PROPOSTA B2

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce. Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell’homo societatis sull’homo biologicus. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell’affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all’uomo. In realtà, egli ha notato, l’uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l’altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell’altruismo e dell’amore per l’altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l’individuo, l’ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l’uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell’io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri

impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale». Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale. Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua Autobiografia: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare». Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231 Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la tutela internazionale dei diritti umani e i fenomeni naturali impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi

PROPOSTA B3

L'EREDITÀ DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

"C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e

l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle

5 ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille

10 si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per

15 secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post.

20 Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi

25 mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche

30 delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo»

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Durante un'intervista il noto scrittore Andrea Camilleri (1925) denuncia la tendenza a non rispettare le regole, piuttosto diffusa nella nostra vita quotidiana: “Questo continuo spostamento dei confini tra legalità e illegalità produce un disagio altissimo, che non è solo morale. Diventa un fatto di costume sociale. È quel che chiamo la morale del motorino, che imperversa in Italia. Con il motorino si può evitare la fila, destreggiarsi tra le auto e poi passare con il rosso. Tanto con il motorino si ha facilità di manovra, si può andare contromano, si fa lo slalom. Insomma, si fa quel che si vuole, fregandosene delle regole. Che anzi, diventano un elemento di fastidio, di disturbo”. (A. Camilleri, Ormai comandano i signori dell'illegalità, in L'Unità, 20 settembre 2003)

A partire dalla riflessione di Camilleri scrivi un testo espositivo-argomentativo basandoti su conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio, su informazioni ricevute attraverso i mezzi di informazione, su esperienze personalmente vissute o conosciute nella cerchia dei

tuo coetanei. Organizza il testo in paragrafi ai quali darai un titolo e infine assegna al tuo elaborato un titolo generale coerente con i suoi contenuti

PROPOSTA C2

[...] Nelle nostre società, la popolazione non manca di desideri di consumo: questi sono immensi e continuamente alimentati dalla pubblicità; sono i mezzi finanziari degli individui che mancano per accedere ai divertimenti disponibili. La rivendicazione dei salariati, che si esprime molto più in domanda di salario che in domanda di riduzione di tempo di lavoro, può essere interpretata in questo modo: essi vogliono più denaro per meglio utilizzare il tempo libero. [...] I fortunati che hanno un bilancio sufficiente al consumo normale di questi svaghi non per questo se la caveranno a buon mercato perché avranno a loro disposizione beni ludici concepiti per strati sociali che dispongono di redditi più elevati. Proveranno anch'essi un sentimento di frustrazione per non poterli consumare a loro volta. [...] Il paradosso è proprio quello che segue: si dispone di possibilità di accesso ai beni del tempo libero tanto maggiori quanto più si lavora. [...] Questa società del tempo libero, così come ci è promessa, ha un prezzo talmente alto in termini di consumo di ricchezza che resta confinata alle classi medie dei paesi ricchi. Il che vieta la possibilità di realizzare il sogno del secolo dei Lumi: l'accesso di tutti gli uomini ai beni comuni. [...]

D. MOTHÉ, L'utopia del tempo libero, Bollati Boringhieri, Torino 1998, pp. 32-33, 68-69, 92.

La citazione proposta, tratta dal saggio di D. Mothé L'utopia del tempo libero, presenta alcuni dei paradossi della fruizione del tempo libero nella società contemporanea. Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce